



Włoski Instytut Handlu Zagranicznego - Polska
Sekcja Promocji Handlu Ambasady Republiki Włoskiej
Istituto nazionale per il Commercio Estero - Polonia
Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia

POLONIA

Nota di Settore ARREDAMENTO

A cura di
Ewa Firewicz

Quadro Macroeconomico del Paese	1
Definizione del settore	2
Valutazione del mercato	2
Concorrenza e posizionamento dell'Italia....	6
Sistema distributivo	7
Comunicazione e manifestazioni.....	8
Previsioni del mercato	9

Luglio 2007



Quadro Macroeconomico del Paese

INDICATORI MACRO

PIL pro capite 2006 Zloty (€)	27.454	(7.131)
livello PIL 2006 mld Zloty (mld €)	1.046,6	(272)
Crescita PIL 2007, % previsione, (2006)	6,5	(5,8)
Crescita consumi 2007, % previsione, (2006)	5,3	(5,2)
Disoccupazione 2007 IV, % (2006 I)	13,7	(18,0)
Inflazione 2006 V – 2007 IV, % (prev. 2007)	2,3	(2,0)
Tasso di sconto, % (dal 25 aprile 2007)	4,25	
cambio PLN/USD (13 giugno 2007)	2,8685	
cambio PLN/EUR (13 giugno 2007)	3,8278	
Salario mensile lordo, aziende, 2007 IV, €	729	
Esportazioni 2007 I-III mld € (2006)	23,4	(87,5)
Importazioni 2007 I-III mld € (2006)	26,4	(100,0)
saldo 2007 I-III mld € (2006)	- 3,0	(-12,5)
IDE 2006, mld USD (val. cumulato dal 1990)	14,0	(107,2)

Dal 1° maggio 2004, ovvero dal momento dell'ingresso nella UE, il mercato polacco rientra nel mercato unico europeo, pertanto:

- gli scambi con l'Italia sono liberi e regolati dalle normative intracomunitarie (in parole povere: non ci sono frontiere doganali), incluse quelle sull'IVA;
- i rapporti di import/export con Paesi terzi (extracomunitari), inclusi quindi codici merceologici, dazi, procedure doganali, magazzini doganali, misure antidumping, trattamento attivo/passivo della merce, ecc., sono regolati dalle stesse direttive UE che valgono in Italia;
- per quanto concerne certificazioni/omologazioni, ecc., la regola fondamentale è quella che vale in tutti i Paesi UE: se per un settore, o – meglio – per un gruppo merceologico esiste la normativa UE (EN) vigente, allora valgono le regole comunitarie simbolizzate dal marchio CE; altrimenti valgono le normative locali.



Definizione del settore

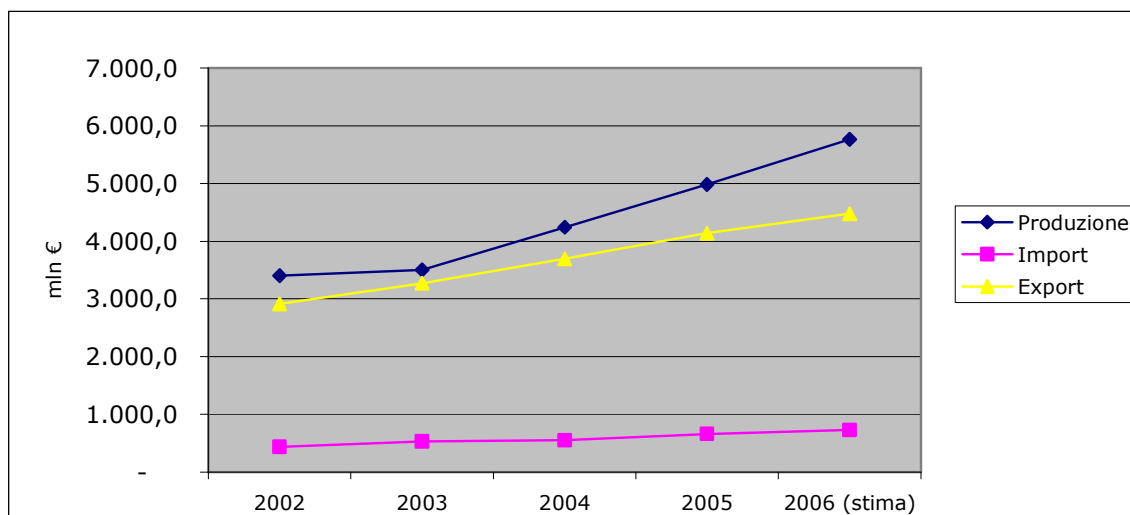
Le analisi statistiche citate in questa ricerca sono state elaborate in base alle seguenti voci doganali:

- 9401 – mobili imbottiti e sedute (esclusi quelli della voce 9402) anche trasformabili in letti, e loro parti
- 9403 – altri mobili e loro parti

Valutazione del mercato

L'industria del mobile in Polonia gode di una lunga tradizione e dall'inizio della transizione, cioè dal 1989, registra un dinamico sviluppo. Questo settore, con oltre 112 mila dipendenti¹, colloca a livello mondiale la Polonia al 10° posto tra i produttori ed al 4° posto (dopo Cina, Italia e Germania) tra gli esportatori². La quota della produzione dell'industria del mobile sul PIL polacco, pari al circa 2%, è doppia rispetto alla relativa media nei paesi della vecchia UE³.

Andamento del mercato 2002-2006 (in milioni €)



Fonte: dati GUS, elaborazione ICE

Produzione

La trasformazione economico-politica del Paese ha determinato la privatizzazione dell'intero settore.

In questo comparto risultano registrate oltre 20.000 aziende, tra esse:

- circa 80 grandi imprese (oltre 250 dipendenti);
- circa 400 medie imprese (50-249 dipendenti);
- circa 1.000 piccole imprese (10-49 dipendenti);
- circa 5.000 micro imprese (fino a 9 dipendenti).

¹ Biuletyn Informacyjny OIGPM (newsletter dell'Associazione Produttori di Mobili), marzo 2007

² idem

³ idem



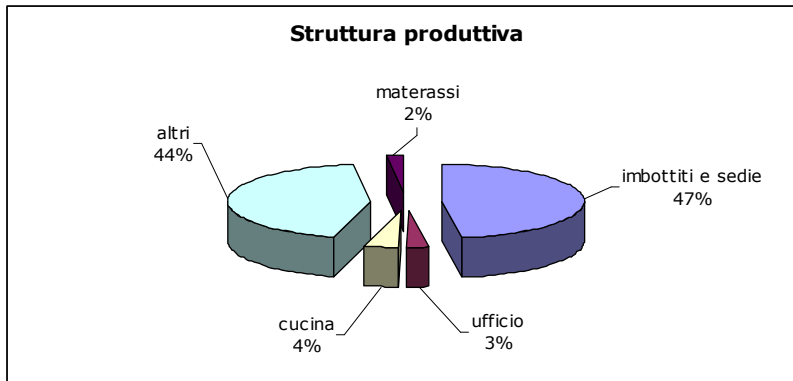
Le restanti imprese operano nella filiera, cioè segherie e industria del legno, conservazione e restauro dei mobili, commercio, subfornitura, ecc.⁴

La produzione di mobili è concentrata. Le grandi imprese realizzano circa il 76% della produzione venduta (di cui il 30% appartiene ai primi dieci mobilifici), mentre le medie, piccole e micro aziende – rispettivamente il 15%, 6,5% e 2,5%.⁵

Di seguito riportiamo i principali mobilifici polacchi⁶:

- Adriana – www.adriana.com.pl
- Black Red White – www.brw.com.pl
- Christianapol – www.christianapol.com.pl
- Forte – www.forte.com.pl
- Klose – www.klose.com.pl
- Mazurskie Meble – www.mazurskiemeble.pl
- Nowy Styl – www.nowystylgroup.com.pl

In Polonia vengono prodotti soprattutto mobili imbottiti e sedie. Tale tipologia costituisce quasi il 50% dell'intera struttura produttiva di questo settore.⁷



Fonte: www.muratorplus.pl

Esportazioni

I mobili risultano rilevanti nel complesso delle esportazioni polacche, generandone circa il 6,5%. La bilancia dell'interscambio nel comparto dei mobili è positiva e ammontava nel 2005 ad oltre 3,5 miliardi di €. Nel periodo 1989-2005 il valore delle esportazioni è cresciuto dai 147 milioni di USD del 1989 ai 5 miliardi di USD del 2005, cioè di circa 35 volte⁸.

Nel 2005 il valore delle esportazioni polacche di mobili ha superato i 4 miliardi di € e nel 2006, secondo le stime basate sui dati relativi ai primi 9 mesi del 2006, dovrebbe raggiungere un livello di circa 4,5 miliardi di €.⁹

La Polonia esporta oltre l'80% della propria produzione di mobili¹⁰, di cui l'85% verso i paesi dell'UE¹¹. Principale acquirente dei mobili polacchi risulta la Germania (circa 40%), seguita da Francia (8%), Gran Bretagna (6,3%), Repubblica Ceca (5,4%), Belgio (5,3%), Svezia (4,5%) e Paesi Bassi (4%).¹²

⁴ idem

⁵ idem

⁶ Meble Plus, 5/2007

⁷ www.muratorplus.pl, "Polska mebluje Europe"

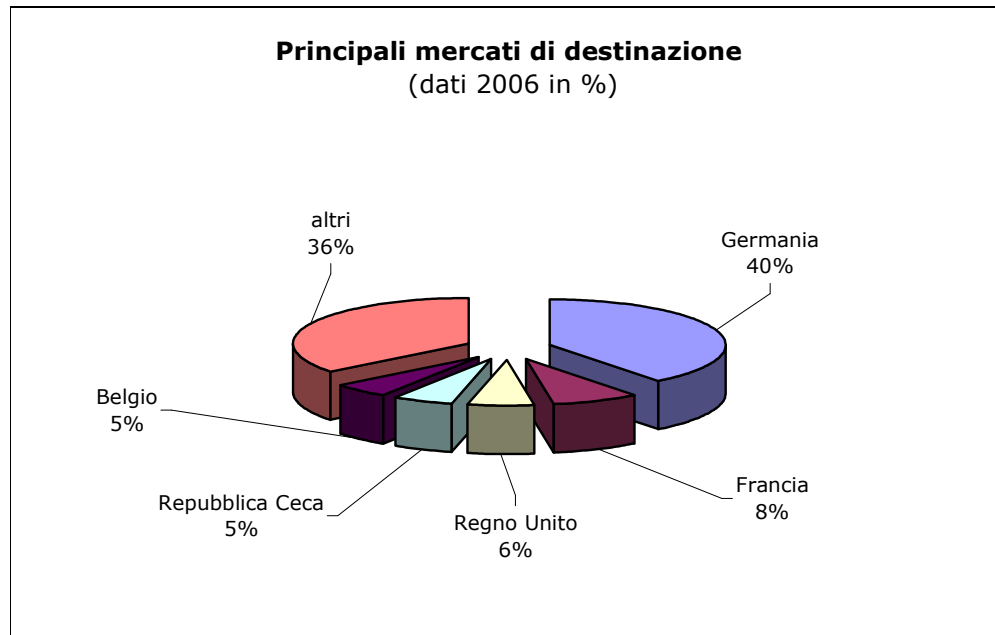
⁸ idem

⁹ elaborazioni ICE in base ai dati GUS

¹⁰ Rzeczpospolita, 12.04.2007

¹¹ Biuletyn Informacyjny OIGPM (newsletter dell'Associazione Produttori di Mobili), marzo 2007

¹² elaborazioni ICE in base ai dati GUS



Fonte: dati GUS, elaborazione ICE

Mercati di destinazione (dati in milioni di €)

Paese	2002	2003	2004	2005	stima 2006
Germania	1.235,5	1.402,6	1.567,7	1.731,9	1.764,7
Francia	198,8	260,3	295,0	345,2	359,0
Regno Unito	179,7	208,0	262,5	238,5	282,0
Repubblica Ceca	108,8	127,3	154,2	183,4	241,9
Belgio	157,9	147,6	147,7	162,7	238,0
Svezia	152,8	146,5	168,0	198,2	201,7

Fonte: GUS, elaborazioni ICE

Importazioni

Secondo le stime basate sui dati in valore relativi ai primi 9 mesi, le importazioni polacche nel 2006 dovrebbero raggiungere un livello di circa 730 milioni di €, mantenendo il trend positivo registrato negli ultimi anni, pur con un rallentamento del tasso di crescita passato dal +20% nel 2005 al +10% nel 2006.

Paesi fornitori (dati in milioni di €)

Paese	2002	2003	2004	2005	stima 2006
Germania	120,2	156,8	172,9	200,6	213,9
Cina	11,1	15,7	30,2	61,3	89,6
Francia	51,5	64,5	43,8	43,3	70,2
Italia	86,6	77,7	67,7	64,7	58,8
Repubblica Ceca	16,3	13,7	22,6	41,6	43,8
Svezia	17,5	22,7	26,2	34,1	31,3

Fonte: GUS, elaborazioni ICE



Tra le categorie importate dominano mobili in metallo (esclusi quelli per l'ufficio) e mobili in legno diversi da quelli per ufficio, cucina o camera da letto.

Investimenti Diretti Esteri

Il totale degli investimenti esteri nell'industria polacca del mobile, nel periodo 1990-2004, ammontava a circa 282 milioni di USD.¹³ Il dinamico sviluppo di questo settore è stato inoltre stimolato dagli investimenti nell'industria del legno che, nel suddetto periodo, hanno raggiunto il livello di oltre 1.600 milioni di USD.¹⁴ Hanno investito il proprio capitale in Polonia 8 operatori del settore del legno e 18 del settore dei mobili¹⁵ (si tratta di investimenti superiori a 1 milione di USD oppure di acquisizioni di quote di capitale aziendale superiore al 10% - dati pubblicati da PAIIZ, Agenzia Polacca dell'Informazione e degli Investimenti Esteri).

La privatizzazione dell'industria del mobile è stata dominata dal capitale tedesco. La Germania, per motivi geografici, risulta il principale partner della Polonia in questo settore, sia in termini di export che di import. Tutto ciò è principalmente una conseguenza della delocalizzazione della produzione da parte delle aziende tedesche in Polonia e della riesportazione del prodotto finito sia in Germania, sia, attraverso le proprie reti distributive, in altri mercati europei.

Oltre ai tedeschi, in Polonia hanno investito danesi, belgi, olandesi, lussemburghesi e svedesi.

I più rilevanti investimenti nell'industria polacca del mobile¹⁶:

paese	investitore	aziende acquisite (interamente o in parte)
Belgio/Lussemburgo	Rom Heribert	Zebra Dzierzoniow
Danimarca	Shiptrans Holding	Scanwood Mierzyno, Debno, Slonsk
Danimarca	DreamLand	Hilding Polska Murowana Goslina
Germania/Austria	Schieder Europa Holding	Bydgoska FM, Mazurskie FM, Slupskie FM, Helvetia Meble, Flair Poland, Mazurskie Meble International
Germania	Nordica Polstermobil Beteiligung	Christianapol
Lussemburgo	Wassermo	Aida Olesnica
Paesi Bassi	BV Foedor, Ergonomics BV	Dendro Poland Rogozno Wlkp.
Svezia	Swedwood Holding BV (IKEA)	Swedwood Poland
Svizzera	Steinhoff	Klose, FM Wolow, Prudnik, Klodzko

Fonte: PAIIZ

Consumo apparente (produzione+importazioni-esportazioni)

Essendo focalizzato sulle esportazioni, il mercato polacco di mobili risulta assai "piatto". In Polonia si registra uno dei più bassi indicatori di consumo di mobili in Europa. Un cittadino medio spende in mobili circa 21 € all'anno, mentre un austriaco - quasi 300 €. ¹⁷

¹³ Kondycja i perspektywy rozwoju polskiego przemyslu meblarskiego", www.meble.org.pl

¹⁴ idem

¹⁵ Gazeta Przemyslu drzewnego, 7/2006; www.drewno.net

¹⁶ Raport Inwestorzy Zagraniczni w 2005 r., PAIIZ , Gazeta Przemyslu drzewnego, 7/2006; www.drewno.net

¹⁷ "Kondycja i perspektywy rozwoju polskiego przemyslu meblarskiego", www.meble.org.pl

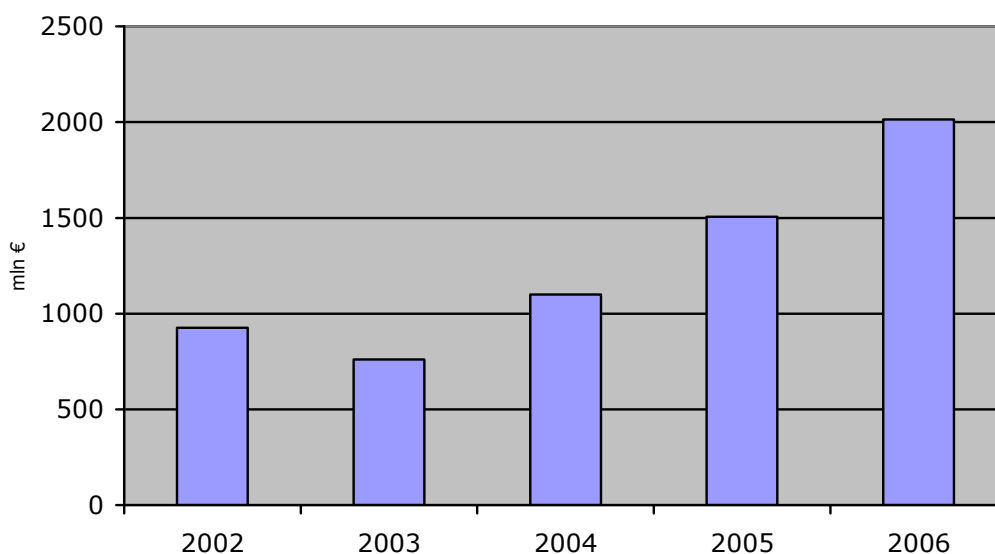


Tabella consumo apparente

	2002	2003	2004	2005	2006
Produzione (in mln Euro)	3.401,7	3.501,4	4.242,3	4.980,9	5.765,2
Importazioni (in mln Euro)	438,0	532,9	552,7	662,4	728,3
Esportazioni (in mln Euro)	2.912,7	3.273,9	3.693,5	4.138,0	4.478,0
Consumo apparente	927,0	760,4	1.101,5	1.505,3	2.015,5

Fonte: GUS, elaborazioni ICE

Andamento della domanda interna 2002-2006 (in milioni €)



Fonte: dati GUS, elaborazione ICE

Concorrenza e posizionamento dell'Italia

Per quanto riguarda i principali fornitori del mercato polacco, la Germania si conferma nel 2006 (anche se in flessione di circa 1 punto rispetto al 2005) il paese con la quota più alta, pari al 29,4%.

L'Italia sta perdendo terreno, scendendo dalla tradizionale posizione di secondo partner al quarto posto, con una quota dell'8,1% (era rispettivamente il 9,8% nel 2005 e il 12,2% nel 2004).

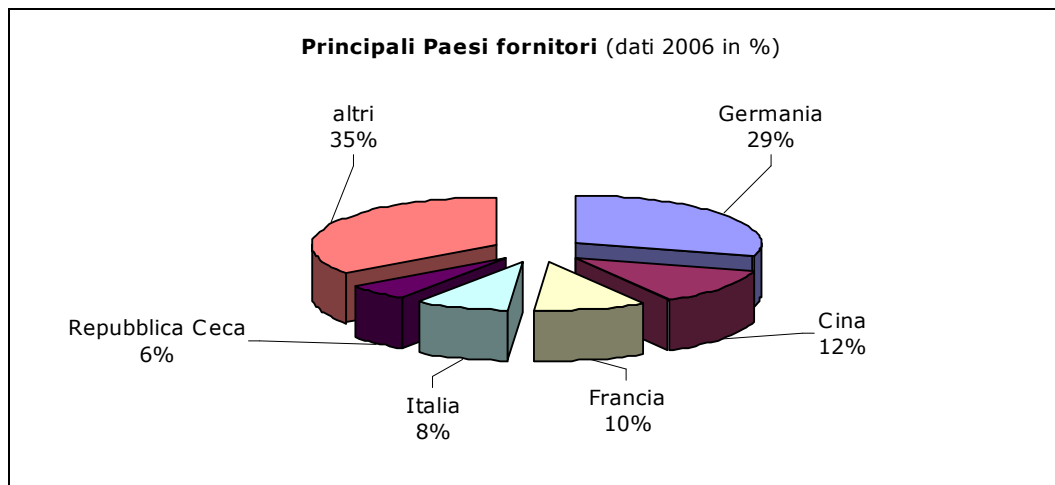
Da notare una forte espansione della Cina che ha rafforzato notevolmente la propria posizione aumentando in due anni di quasi tre volte il valore dell'export verso la Polonia, passando da circa 30 milioni di € nel 2004 a circa 90 milioni € nel 2006 (in termini di quota di mercato - rispettivamente dal 5,5% al 12,3%).

Un altro paese che ha superato l'Italia è la Francia, la quale, con il valore di circa 70 milioni di €, ha conquistato il 9,6% del mercato (era il 6,5% nel 2005).



Nonostante ciò, l'Italia risulta tuttora il primo fornitore nei seguenti comparti:

- mobili in legno per cucina (voce doganale 940340),
- camere da letto (940350),
- mobili in plastica (940370),
- altri mobili per sedersi (940180).



Fonte: dati GUS, elaborazione ICE

Sistema distributivo

Il mercato polacco è dominato da due reti distributive, IKEA e Top Shopping (Gruppo Schieder). Il terzo attore è la ditta danese BoConcept, che sta cercando di incrementare la propria rete di vendita (al momento ancora limitata in termini di numero di showroom), focalizzata sul segmento più alto.

Il mercato non vede ancora la presenza di altri grandi gruppi distributivi operanti nei paesi della vecchia UE.

Per quanto riguarda i produttori locali, alcuni cercano di sviluppare le proprie reti di vendita (ad esempio Adriana, Black Red White, VOX o Kler). Generalmente la distribuzione dei mobili è basata comunque sui numerosi singoli punti vendita dispersi in tutto il Paese¹⁸.

Importatori/distributori di mobili di rilievo sono:

- nel segmento alto: MM Idea, Recamiere, Zoom, Pat Mebel;
- nel segmento medio: GPKM (gruppo distributivo composto da 16 aziende che dispongono in totale di 47 showroom in 32 città in Polonia), Abar Meble, Rad-Pol.

La figura dell'agente è relativamente poco diffusa in Polonia. Non esistono albi da cui si potrebbero individuare tali persone. Nel settore dei mobili, nella maggior parte dei casi, il ruolo dell'agente viene svolto da persone di origine polacca, ma residenti in Italia, oppure da agenti italiani. Le ditte locali che in genere svolgono tale funzione per conto di uno o più produttori esteri non sono altro che importatori.

¹⁸ "Charakterystyka branży za pomoca metody 5 sil Portera", www.drewno.net, 11/2006



Comunicazione e manifestazioni

a) media

titolo testata	Meble Plus <i>Mobili plus</i>
Periodicità	mensile
tiratura	10.000, di cui 7.000 in abbonamento
target e tematica	produttori, distributori, architetti
sito	www.meble.com.pl
titolo testata	Świat Mebli <i>Il Mondo dei Mobili</i>
Periodicità	trimensile
tiratura	3.000, di cui 500 in abbonamento
target e tematica	produttori, distributori, architetti
sito	www.fakt.bydgoszcz.pl
titolo testata	Meble, Materiały i Akcesoria <i>Mobili, Componenti ed Accessori</i>
Periodicità	mensile
tiratura	8.000, di cui 1.000 in abbonamento
target e tematica	produttori di mobili, subfornitura per l'industria del mobile
sito	www.mmia.pl

b) principali fiere del settore

nome fiera	Meble
luogo	Poznań
periodicità e prossima edizione	annuale 27-30.05.2008
descrizione profilo	mobili e complementi d'arredo
sito	www.meble.mtp.pl
nome fiera	Furnica
luogo	Poznań
periodicità e prossima edizione	annuale 1-4.04.2008
descrizione profilo	subfornitura per l'industria del mobile
sito	www.furnica.pl
nome fiera	Furnifab
luogo	Poznań
periodicità e prossima edizione	annuale 1-4.04.2008
descrizione profilo	tessuti per arredamento
sito	www.furnifab.pl



c) altri strumenti di marketing (portali del settore)

- www.meble.pl (anche in italiano)
- www.emebel.pl (in inglese e tedesco)
- www.imeble.com.pl (solo in polacco)

Previsioni del mercato

Le prospettive di sviluppo dell'industria del mobile in Polonia, almeno fino al 2010, risultano positive. Secondo le stime dell'Associazione di Produttori Polacchi di Mobili, la dinamica media annua di sviluppo di questo settore dovrebbe raggiungere, con condizioni favorevoli, il 10% circa, mentre con condizioni sfavorevoli – il 5% circa. Il valore della produzione locale nel 2010 potrebbe oscillare, in base alle condizioni, da 6,2 a 7,8 miliardi di €. ¹⁹

¹⁹ www.muratorplus.pl, "Polska mebluje Europe"